COSTRUZIONE DELLA PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

Rotary Club Bagheria
Workshop tematico: antiaggressione femminile e gestione delle criticità

In coincidenza con la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Il Rotary Club Bagheria ha voluto rinnovare il proprio impegno concreto contro la violenza sulle donne, organizzando, per il secondo anno consecutivo, unitamente al Rotaract e Interact Club di Bagheria, un workshop tematico sull' antiaggressione femminile e gestione delle criticità, con dimostrazione sull'utilizzo dello spry al peperoncino. L'evento, si è svolto presso la Scuola di ballo "Dance Evolution" di Bagheria ed ha visto anche la presenza della FIDAPA, dei Lions di Bagheria e

altre associazioni. Molto gradita è stata anche la presenza dell'assessore del Comune di Bagheria Antonella Insinga.
Il team di Mauro Labita, istruttore Krav Maga, si è cimentato in dimostrazioni pratiche di tecniche di difesa personale da eventuali aggressioni, nonché per l'uso efficace dello spray al peperoncino, che ogni donna dovrebbe sempre avere a portata di mano.
L'iniziativa dei Club presenti ha riscosso grande entusiasmo tra le numerose donne presenti, che si sono potute cimentare in esercitazioni pratiche per acquisire disinvoltura nel mettere in pratica le varie mosse antiaggressione.
A conclusione della serata la presidente del RC Bagheria Piera Rizzo ha voluto ringraziare le varie associazioni e l'assessore del Comune di Bagheria per la loro partecipazione, evidenziando come sia sempre necessario tenere alta l'attenzione verso il drammatico tema della violenza sulle donne.

RC Bagheria, Campagna di Sensibilizzazione sulla Violenza di Genere e Violenza Domestica

Con inizio il 31 ottobre e fino al 28 novembre 2025, il Rotary Club Bagheria ha attivato una ampia campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e della violenza domestica, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, in primo luogo donne e minori.

Il percorso è iniziato presso una scuola di Partinico, per poi proseguire con un incontro a Caccamo, due appuntamenti nelle scuole di Misilmeri, un appuntamento presso Palazzo Monachelli a Bolognetta e uno presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia con sede a Palermo. Un vero e proprio tour formativo, che si è focalizzato sul dialogo con gli studenti, i docenti e le famiglie, per offrire una corretta informazione e strumenti concreti di prevenzione e di tutela.

La campagna promossa dal club è stata inserita nel quadro delle iniziative organizzate in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", celebrata il 25 novembre 2025. Tale giornata da sempre rappresenta un momento particolarmente significativo, pensato come spazio temporale di incontro, riflessione e studio su due fenomeni – la violenza di genere e quella domestica – che continuano a incidere profondamente sul tessuto sociale, colpendo soprattutto chi si trova in condizioni di maggiore fragilità.

Per questo motivo, il RC Bagheria, coordinandosi anche con altre associazioni, ha voluto mettere intorno allo stesso tavolo il mondo della giustizia, della psicologia e del sociale, creando uno spazio di confronto aperto e costruttivo, capace di far dialogare competenze diverse e di elaborare proposte concrete di intervento.

Per la giornata del 25 novembre, in particolare, la tavola rotonda si è svolta presso l'aula magna della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, dove magistrati, avvocati, psicologi, operatori dei servizi sociali e rappresentanti delle istituzioni si sono confrontati su strumenti di prevenzione, percorsi di protezione per le vittime e strategie per promuovere una reale cultura del rispetto e della non violen-

za. La vice presidente del club, avvocato Rosa Maria Sciortino, ha contribuito al dibattito con un apprezzatissimo intervento.

Il messaggio che si è voluto dare con l'evento è stato chiaro: non basta limitarsi a denunciare il fenomeno, occorre impegnarsi per la costruzione di una comunità più consapevole, capace di riconoscere i segnali della violenza, rompere il silenzio e sostenere chi trova il coraggio di chiedere aiuto e far intervenire le istituzioni preposte.

Rotary Club Caltanissetta
Incontro per dire NO alla Violenza sulle Donne

Il Rotary Club di Caltanissetta, il 27 novembre, insieme a Inner Wheel di Caltanissetta, Rotaract e Interact, ha organizzato un incontro sentito e partecipato in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un appuntamento nato dal desiderio comune di prendere parte in modo concreto alla campagna internazionale contro ogni forma di violenza di genere, promuovendo una vera cultura del rispetto, in un tempo in cui continuano a "contarsi" le vittime di femminicidio spesso per mano degli uomini che dicevano di amarle.

"Per sentirsi più sicura, perché l'amore non è violenza" è stato scelto come tema dell'incontro. Parole semplici ma potentissime, che richiamano l'essenza stessa della giornata: l'amore non ferisce, non controlla, non umilia. L'amore protegge.

Il primo intervento preso una moderna struttura sportiva della città dopo i saluti istituzionali della presidente del Rotary Club Ivana Guarneri e della presidente dell'Inner Wheel Nevilia Aquilina, è stato quello di Valentina Matraxia, presidente del Centro Antiviolenza Galatea di Caltanissetta, che ha tracciato con lucidità e sensibilità un quadro delle diverse forme di violenza che troppe donne ancora subiscono: psicologica, emotiva, economica, fino a quella fisica. Ha ricordato quanto sia essenziale non voltarsi dall'altra parte e mantenere un atteggiamento di ascolto aperto, senza giudizio, verso chi trova il coraggio di chiedere aiuto sia alle forze dell'ordine che ai servizi territoriali e a tutta la rete relazionale che va sostenuta e rinforzata.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata al corso di

autodifesa tenuto dal maestro di arti marziali Antonio Morgano coadiuvato dai maestri Daniela Renna e Gerardo Firrera. Una sessione pratica utile e coinvolgente, che ha mostrato come riconoscere e gestire una situazione di aggressione: dalle tecniche per svincolarsi da prese improvvise, a come individuare la via più sicura per fuggire e mettersi in salvo.

I presenti , uomini e donne, sono stati coinvolti in esercitazioni pratiche, e in simulazioni di attacco o tentativo di stupro partecipando con curiosità e grande attenzione, ma anche con la tensione che tali circostanze, sebbene simulate, possono provocare.

È stato un pomeriggio intenso e formativo caratterizzato da un messaggio forte e condiviso: la violenza non è mai una scelta d'amore. Difendere, ascoltare, educare: questa sì, è la nostra responsabilità.

RC Hybla Heraea, contro il Femminicidio Formazione e Informazione nelle Scuole

Il 25 novembre nella giornata contro la violenza sulle donne, il Rotary Club Hybla Heraea di Ragusa ha organizzato una conferenza nell'aula magna del Liceo Scientifico E. Fermi della nostra città.

Dopo il benvenuto della Dirigente Scolastica Daniela Piccitto e della coordinatrice dell'iniziativa prof.ssa Gabriella Mazza, il nostro Presidente Giovanni Cultrera ha rivolto il proprio saluto ai 250 ragazzi presenti, nonché i ringraziamenti per l'opportunità offerta dall'istituto. Il primo relatore, dott. Francesco Faranna, psicoterapeuta esperto di dinamiche sociali nonché di violenza di genere, è entrato subito nel vivo dell'argomento tenendo attenti, curiosi e in totale silenzio i giovani alunni delle quinte e delle terze classi. Con la stessa forza argomentativa è intervenuta, a seguire, l'avv. penalista Aurora Di Mattea, esperta del fenomeno e da anni in prima linea in aiuto delle donne vittime di abusi e violenze. L'avvocato ha mostrato l'aspetto giuridico dell'argomento e come la prevenzione può avvenire con l'individuazione dei segnali di violenza identificabili come reati ma, soprattutto, ha sottolineato l'importanza di denunciare le aggressioni anche solo psicologiche, denunce non sempre facili ma necessarie.

In chiusura la platea è stata rapita dalla testimonianza della signora Laura, una giovane donna che ha raccontato con grande trasporto, emozione e coraggio la sua storia, fatta di violenza reiterata, stalking, paura, ma anche di rivalsa, vittoria e, oggi, conquista della libertà.

Il progetto di portare nelle scuole informazione e formazione sul fenomeno del femminicidio nasce da un'idea del socio Valentino Coria poi messo in pratica dalla past President Barbara Iurato e fortemente voluto in continuità dal presidente Giovanni Cultrera.

Il Rotary Club Hybla Heraea si distingue ancora una volta nella concretezza e nella vera missione di essere a servizio dei giovani e della comunità.

Rotary Club Palermo Nord "Non Restare in Silenzio"

Il 25 novembre 2025, presso l'Astoria Palace Hotel di Palermo, si è svolto l'interclub "Non Restare in Silenzio", promosso dal Rotary Club Palermo Nord, guidato dal Presidente Gaetano Lo Cicero, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne. All'incontro hanno aderito il Rotary Club Palermo Monreale, presieduto da Simona Pantaleone, il Rotary Club Palermo Montepellegrino, presieduto da Freda Liotta, insieme alla partecipazione straordinaria di ANDE Palermo, rappresentata dalla Presidente Marianna Amato Giardina Cannizzaro, e del SIAP – Polizia di Stato, con la presenza del Segretario Nazionale Francesco Quattrocchi.

Il cuore pulsante dell'incontro è stato il lungo e potente intervento di Barbara Bartolotti, vittima sopravvissuta alla brutale violenza del suo aggressore.

La sua testimonianza, densa di dolore ma anche di determinazione, ha attraversato la sala con una forza capace di scuotere e commuovere profondamente. Il suo racconto ha reso visibile ciò che spesso resta nascosto, offrendo ai presenti un appello diretto alla responsabilità civile e morale.

A seguire, l'Avvocata penalista Maria Mannino ha offerto un contributo tecnico di grande chiarezza, delineando i principali strumenti giuridici a tutela delle donne vittime di violenza. Il suo intervento ha permesso di comprendere meglio criticità, percorsi di protezione e urgenze operative.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione numerosa di ANDE Palermo, che ha dato voce – attraver-

so l'intervento della Presidente Amato – al ruolo fondamentale delle associazioni femminili nel promuovere cultura del rispetto, prevenzione e sostegno alle vittime.

Il dibattito che ne è seguito, intenso e partecipato, ha messo in luce la necessità di un'azione congiunta tra istituzioni, associazioni e società civile. Tra gli interventi, quello del socio del RC Palermo Nord Peppe Puleo, promotore dell'iniziativa, ha evidenziato l'importanza per i club Rotary di farsi catalizzatori di consapevolezza e di sensibilizzazione attiva.

In chiusura, il Segretario Nazionale SIAP Francesco Quattrocchi ha offerto una riflessione conclusiva di grande spessore, sottolineando l'impegno quotidiano delle forze dell'ordine e la centralità della collaborazione con il mondo associativo per prevenire e contrastare la violenza di genere.

La serata si è confermata un momento di profonda riflessione e di forte valore sociale, coerente con l'impegno del Rotary nel diffondere cultura, responsabilità e rispetto.

Rotary Club Palermo Ovest
Una Panchina Rossa per Ricordare

La panchina rossa è un simbolo che a novembre ci riporta ad un fenomeno che vorremmo non esistesse più... Alcune nostre socie, Maria Teresa, Sandra e Chiara, in nome del Rotary Club Palermo Ovest hanno provveduto a tinteggiare, la "panchina di rosso", che è stata inaugurata in ricordo delle vittime della violenza sulle donne, sabato 22 novembre alle 09:00 a Piazza Don Bosco alla presenza dell'Assessore Fabrizio Ferrandelli.

RC Palermo Libertà, Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre il Rotary Club Palermo Libertà, presieduto da Mariagabriella Licari, ha organizzato un incontro dedicato al dialogo tra le socie, alla riflessione condivisa e alla definizione di nuove progettualità. L'evento si è svolto presso la sede di Changes Coworking – Shown, ubicata nel Palazzo Storico Monumentale "Tempio Munito Fortezza Mistica" in via Gaetano Donizetti 14, grazie alla disponibilità di Giusi Abbate e Roberto Messana, che hanno messo a disposizione gli spazi della sala riunioni multimediale.
Nel corso dell'incontro, le socie hanno affrontato il tema della violenza sulle donne, riflettendo sul ruolo del Rotary nella sensibilizzazione, nella prevenzione e nel sostegno alle vittime. Il dialogo ha consentito di condividere esperienze, idee e prospettive, valorizzando l'importanza delle reti femminili e del sostegno reciproco. Accanto ai momenti di riflessione, è emersa la volontà di sviluppare progetti concreti che possano contribuire a creare maggiore consapevolezza e promuovere una cultura del rispetto.
La riunione si è caratterizzata anche per un clima di leggerezza e autenticità, che ha favorito la partecipazione e il confronto aperto. L'atmosfera informale ha permesso alle socie di esprimersi con libertà, stimolando la nascita di nuove proposte e consolidando il senso di coesione all'interno del Club.
La Presidente Licari ha sottoli-

ROTARACT CLUB

ROTARACT CLUB

neato come la condivisione e la progettualità rappresentino strumenti fondamentali per rendere il Rotary un attore attivo nel contrasto alla violenza di genere. L'incontro ha confermato l'impegno del Rotary Club Palermo Libertà nel sostenere iniziative finalizzate alla tutela delle donne e al rafforzamento della cultura del rispetto.

Il Rotaract Palermo Libertà rinnova il suo impegno nel promuovere la consapevolezza e il dialogo.

La violenza di genere non è un fatto privato: è una ferita collettiva che riguarda tutta la società. Ognuno di noi ha il dovere di riconoscerla, contrastarla e sostenere chi trova il coraggio di chiedere aiuto.

Oggi ricordiamo le vittime, diamo voce a chi non può più parlare e ribadiamo che nessuna forma di violenza è giustificabile.

Continuiamo a costruire insieme una comunità in cui ogni donna possa sentirsi libera, protetta e valorizzata.

Il cambiamento inizia da noi.

Il numero antiviolenza per le donne è il 1522, un servizio gratuito e attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità. È accessibile da tutta Italia per richieste di aiuto, supporto e sostegno contro la violenza e lo stalking. Oltre al numero di telefono, è possibile contattare il servizio tramite l'app "1522"

Rotary Club Palermo Teatro del Sole
Un Tempo per Riflettere, Agire e Cambiare

Ogni anno il mese di novembre si tinge di rosso per ricordare e contrastare uno dei fenomeni sociali più gravi e diffusi: la violenza di genere. Un problema globale che colpisce milioni di donne e ragazze, indipendentemente da età, cultura, provenienza o condizione sociale. Novembre, culminando con la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne il 25 del mese, diventa un'occasione preziosa per fermarsi, riflettere e soprattutto agire.

Il Rotary club Palermo Teatro del Sole, ha previsto una serie di eventi per celebrare degnamente la lotta alla violenza di genere; abbiamo cominciato con una serie di incontri su come gestire le situazioni difficili. Con la collaborazione di alcuni insegnanti tecnici della federazione italiana di Judo Karate ed Arti Marziali, abbiamo provato ad affrontare il tema della violenza non solo con le parole ma passando ai fatti. Infatti, presso il centro sportivo dell'associazione Kairos, con un gruppo di persone abbiamo lavorato insieme per gestire le situazioni di stress dovute ad una aggressione.

Quando si parla di violenza di genere, si tende a pensare soprattutto alla violenza fisica, ma in realtà il fenomeno è molto più ampio e può manifestarsi in molte forme:

sia sottoforma di violenza psicologica, manipolazione, controllo, isolamento, umiliazione, sia sottoforma di violenza economica con la limitazione dell'indipendenza finanziaria.

Ma chiaramente non si può tralasciare la violenza fisica in tutte le sue forme di costrizione o coercizione in atti non desiderati, le aggressioni, le minacce ed i maltrattamenti.

Per non parlare poi dello Stalking: persecuzione, pedinamenti, comunicazioni ossessive. Riconoscere queste dinamiche è il primo passo per prevenirle.

Per prevenire la violenza di ge-

nere è necessario lavorare sull'e**ducazione,** insegnare il rispetto, l'empatia e la parità sin dall'infanzia, perché la violenza non è un problema privato, ma riguarda tutti.
Celebrare il mese contro la violenza di genere non deve essere una attività rivolta solo alle vittime, né esclusivamente alle donne, ma deve essere un invito collettivo a costruire una società più sicura, equa e rispettosa. Ognuno può fare la propria parte:

- Informandosi e diffondendo consapevolezza.
- Partecipando alle iniziative locali.
- Sostenendo chi si trova in difficoltà, senza giudicare.
- Promuovendo relazioni basate sul rispetto reciproco.

Novembre non è solo un mese di sensibilizzazione: è un momento simbolico in cui ricordiamo che la violenza di genere può e deve essere contrastata ogni giorno. Ogni gesto, piccolo o grande, contribuisce a creare un mondo in cui nessuna donna debba più temere per la propria sicurezza o la propria libertà.

RC Messina Stretto, contro la Violenza sulle Donne Musica e Parole per Superare Temi Complessi

Il 24 novembre, presso il Royal Palace Hotel, il Rotary Club Messina Stretto di Messina ha organizzato un incontro in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'evento, fortemente voluto dalla presidente Agata Labate, si è svolto tra rappresentazione e dibattito, prendendo spunto dal libro "Guarire per amare" di Shara Pirrotti.

La serata ha offerto un'occasione preziosa di riflessione, sensibilizzazione e confronto su tematiche ancora purtroppo molto attuali.

Alcuni brani del libro sono

stati letti e interpretati dall'autrice insieme all'attore Luca Fiorino, intervallati da musiche e intense canzoni alla chitarra di Padre Lucio Scalia. Questo intreccio di parole, recitazione e musica ha permesso al pubblico di vivere intensamente le emozioni raccontate, rendendo l'esperienza profondamente coinvolgente. Particolarmente suggestiva è stata l'esecuzione di "Imagine", che ha evocato ricordi e suscitato riflessioni personali nei presenti, sottolineando il potere universale della musica e delle parole.

Il dibattito, moderato dalla presidente Labate, ha affrontato temi complessi come narcisismo patologico, dipendenza affettiva e violenza psicologica.

Sono intervenute professioniste con esperienze concrete sul campo: l'avvocato Rita Ielasi, esperta di diritto di famiglia e dei minori; Maria Celeste Celi, presidente del C.I.R.S. Casa Famiglia Messina; e la psicologa Roberta Migliorato, socia del club. I loro interventi hanno approfondito aspetti legali, psicologici e sociali legati ai percorsi di uscita dalla violenza e alla rinascita personale, evidenziando quanto sia fondamentale un lavoro di rete tra istituzioni, professionisti e comunità.

Il libro "Guarire per amare", raccontando storie di vita, invita a riflettere, promuovendo la consapevolezza come cura.

La rete auspicata dal Rotary Club Messina Stretto di Messina rappresenta un modello virtuoso, capace di unire competenze diverse per sostenere un cambiamento concreto.

Presenti alla serata Felice De Luca ed Ottaviano Augusto, rispettivamente Assistente del Governatore e Learning Facilitator dell'area peloritana, insieme alla dottoressa Rosalba Ristagno, coordinatrice del comitato pari opportunità dell'Ordine dei Medici di Messina.

L'incontro, come evidenziato dalla presidente, ha ribadito il tema rotariano dell'anno: "Uniti per fare del bene", un messaggio da tradurre in azioni concrete a favore della comunità, promuovendo una cultura di rispetto, tutela e solidarietà.

Una serata che ha saputo coniugare cultura, riflessione e impegno sociale, lasciando un segno duraturo nella comunità presente.

RC Trapani Birgi Mozia, Tre premi agli Studenti per Dire NO alla Violenza sulle Donne

Tre premi per trasformare paura e consapevolezza in impegno concreto. Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, a Trapani, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia ha acceso i riflettori sulle voci dei più giovani, premiando tre lavori delle scuole cittadine. La cerimonia si è svolta al complesso monumentale di San Domenico, nel cuore del centro storico. A nome della presidente Maria Elvira De Luca, hanno portato i saluti del Club: Gianfranco Orioles, Nini Bonura e Rita Scaringi, consegnando i riconoscimenti e ricordando come la lotta alla violenza passi anche dall'educazione.

I premi sono stati assegnati al Liceo delle Scienze Umane "Rosina Salvo", al Liceo Classico "Fardella–Ximenes" e al CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti. Tre realtà diverse, unite dallo stesso filo: guardare Trapani con occhi nuovi, nominare la violenza, chiedere spazi urbani più sicuri. «Oggi abbiamo ascoltato ragazzi che non si limitano a indignarsi, ma provano a proporre soluzioni concrete» hanno sottolineato i rappresentanti rotariani

Le classi del Liceo "Rosina Salvo" hanno lavorato sulla percezione della sicurezza negli spazi pubblici trapanesi, costruendo un questionario rivolto ai coetanei. Dai dati emerge che molte ragazze dichiarano di sentirsi insicure quando camminano da sole. «La mia paura è quella di tutte – hanno spiegato – per questo chiediamo più illuminazione, più vigilanza nei luoghi sensibili, ma soprattutto più educazione al rispetto e alla parità di genere»

Il Liceo Classico Fardella–Ximenes è stato premiato per il video "intervista doppia" e per gli interventi sul linguaggio e sulla partecipazione attiva. I ragazzi hanno messo in scena situazioni di discriminazione nella vita quotidiana, mostrando quanto spesso il genere condizioni opportunità e libertà. «Non possiamo più accettare che le donne siano giudicate per come si vestono o per il fatto di diventare madri» hanno detto gli studenti, ricordando che la parità passa anche dalle parole che usiamo e da come raccontiamo la realtà

Il terzo premio è andato al CPIA, con il contributo "Micro-

storia grammaticale di tre amici a Trapani": un racconto per immagini e parole sul cosiddetto "maschile inclusivo", la regola che cancella il femminile non appena nel gruppo compare un uomo. Gli adulti in formazione hanno mostrato come anche la lingua, a Trapani come altrove, possa diventare terreno di disuguaglianza, ma anche occasione di integrazione: «Contare e nominare le donne è un atto di giustizia sociale» è stato ricordato durante la proiezione

Per il Rotary Club Trapani Birgi Mozia questo premio è parte del proprio servizio al territorio. I valori rotariani – servizio, responsabilità, pace, centralità della persona – qui si traducono nel dare spazio alle nuove generazioni, ascoltare le loro paure e trasformarle in proposte. «La violenza di genere non si combatte solo nei tribunali, ma ogni giorno, nelle scuole, nelle famiglie e nelle strade della nostra città» è stato sottolineato al complesso di San Domenico, chiudendo la cerimonia in un clima di partecipazione e ascolto

Il messaggio affidato agli studenti è chiaro: da Trapani parte un impegno che non vuole fermarsi al 25 novembre. Per cambiare davvero serve una comunità che scelga di non voltarsi più dall'altra parte, che continui a dare voce ai ragazzi e a sostenere chi lavora, ogni giorno, per una città in cui nessuna donna debba avere paura di camminare da sola.

Rotary Club Trapani Birgi Mozia
Borsa di Studio in memoria di Anna Manuguerra
vittima di femminicidio

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, nella ricorrenza dell'anniversario del femminicidio di Anna Manuguerra, uccisa dal marito nel 2016 nella sua casa di Nubia – Paceco (TP), ha riproposto la assegnazione di una borsa di studio ad un alunno meritevole e in difficoltà economica.
Un delitto che ha segnato profondamente la comunità di Paceco e che continua a interpellare scuole, famiglie e istituzioni. Per mantenere vivo il ricordo e trasformarlo in impegno educativo, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia ha assegnato anche quest'anno una borsa di studio a una studentessa dell'I.C. Giovanni XXIII: la giovane Aurora

Petralia, della classe 3ª A. Presenti le docenti Rindinella, Di Giorgi, Muro, Carollo e Rigirello, insieme alla dirigente scolastica Barbara Mineo. L'incontro è stato aperto dal lungo intervento di Mariella De Luca, presidente del Rotary Trapani Birgi Mozia e assistente sociale, che ha parlato agli studenti con un tono diretto e materno: «Il mio lavoro lo faccio prima di tutto con il cuore. Oggi rappresento il mio club in una giornata molto dolorosa. Annamaria è stata uccisa perché voleva separarsi dopo anni di violenze. Aveva aspettato che i figli crescessero, poi il marito non ha accettato la sua scelta. Una cosa assurda». De Luca ha insistito sulla responsabilità che hanno anche i più giovani nell'imparare a riconoscere i segnali di un rapporto malato: «Quando una relazione non va, si parla. Non si accettano controlli, urla, minacce. La violenza non ha età: ci sono anche ragazzi di sedici, diciassette anni che commettono reati verso la fidanzatina. Per questo siamo qui, per ricordare Annamaria ma soprattutto per proteggere il vostro futuro». La presidente ha raccontato anche il dolore dei familiari della vittima: «La figlia Maria Grazia mi disse: "A noi non ci ha pensato nessuno". Oltre alla vittima, non bisogna dimenticare chi resta e affronta la vita con ferite profonde». Poi un invito a utilizzare gli strumenti della scuola: lo sportello di ascolto, la psicologa, gli insegnanti: «Non abbiate paura di parlare. Le famiglie hanno problemi, tutte. L'importante è non restare soli».

La dirigente scolastica Barbara Mineo ha richiamato il valore del rispetto, partendo dalle parole di De Luca: «Dovete farvi rispettare. Anche una parola violenta è una forma di violenza. Lo vedo spesso, nei ragazzi e nelle ragazze. Non lo dovete accettare mai». Mineo ha ricordato che il principio della gentilezza resta centrale anche se il progetto dedicato è stato sospeso: «Se siamo gentili con gli altri, lo saranno con noi. Qualsiasi gesto di prevaricazione va riconosciuto subito».

È intervenuta anche Mariagrazia Matone, figlia di Anna, con poche frasi nette: «La violenza non è solo fisica. Inizia nelle piccole cose, anche tra compagni. Fate attenzione e fatevi rispettare». Ha indicato agli studenti un pannello realizzato anni fa nell'istituto: «Non si ama da morire. Se ti tiene in gabbia, se sfoga rabbia su di te, non è amore. Ricordatelo». Infine, l'équipe scolastica ha sottolineato l'importanza dei "punti di riferimento adulti": insegnanti, psicologa, personale scolastico. Una rete che ogni giorno aiuta gli studenti a leggere i segnali, comprendere i comportamenti, chiedere aiuto

quando serve: «Siete in un ambiente che dà molto valore alla relazione significativa. Non abbiate timore di confrontarvi con qualcuno di cui vi fidate». La borsa di studio consegnata ad Aurora Petralia diventa così il simbolo di una memoria che si rinnova e che invita le nuove generazioni a riconoscere la violenza, rifiutarla e difendere il proprio diritto a relazioni sane, libere e rispettose. Un modo per trasformare una tragedia familiare in un messaggio educativo che attraversa gli anni e continua a parlare alle classi, ai ragazzi, alla comunità intera.

Rotary Club Trapani Erice
Un evento che ha toccato il cuore: "Oltre il Silenzio, le Nostre Voci"

Il Rotary Club Trapani Erice, in collaborazione con l'I.I.S.S. "Rosina Salvo", ha presentato l'evento "Oltre il Silenzio, le Nostre Voci", una giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne che ha lasciato tutti senza fiato!

Lunedì 24 novembre 2025, l'Auditorium Scuola "G. Pagoto" di Erice è stato teatro di un momento di condivisione e di ascolto unico, con la partecipazione di ospiti speciali come la Dott.ssa Elena Gigante, Psicoterapeuta e Direttrice SIPGI, la Sindaca di Erice, Daniela Toscano, e la testimonianza di Sabrina Zaramella.

Ma il vero protagonista dell'evento sono stati i nostri ragazzi e ragazze dell'I.I.S.S. "Rosina Salvo", che hanno affrontato temi come la violenza sulle donne, la

speranza, il coraggio e il cambiamento con una maturità e una sensibilità che hanno commosso il pubblico.
L'atmosfera era elettrica, l'emozione palpabile, e il pubblico ha risposto con applausi e lacrime. È stato un momento di vera condivisione e di riflessione, che ci ha fatto capire che insieme possiamo fare la differenza.
Grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato, ai nostri ospiti speciali e a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento. Siete stati incredibili!
Il ricavato sarà devoluto interamente alla RF
Uniti possiamo fare la differenza!

Rotary Club Tutela e Uguaglianza, Prevenzione a Sostegno alle Donne Vittime di Violenza

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne, il Club ha promosso l'iniziativa solidale "Un Segno Rosso d'Amore" con lo scopo di sensibilizzare a una più efficace educazione di prevenzione per fornire sostegno concreto alle donne che vivono in condizioni di fragilità.

Sabato 22 novembre, grazie alla disponibilità del Cavaliere Giovanni Arena, i soci del Club hanno organizzato, presso il Superstore Decò Balatelle, una raccolta di beni di prima necessità, da donare a due case protette che accolgono donne e bambini vittime di violenza: Alkantara e Villa Santa Maria degli Angeli.

Significativa la presenza del Sindaco di Sant'Agata Li Battiati, Marco Rubino, il quale da socio rotariano ha dimostrato grande sensibilità.

La partecipazione da parte dell'intera collettività è stata sorprendentemente numerosa e ha permesso di raccogliere ben oltre cinquanta scatoloni.

La consegna a queste due case protette è avvenuta il 25 novembre in una cerimonia ufficiale che ha avuto luogo nei locali del Superstore Decò Balatelle, alla presenza del Sindaco di Sant'Agata Li Battiati, Marco Rubino, del parroco, Padre Ezio Coco, del responsabile Decò, della Dott.ssa Anthea Di Benedetto, Presidente Associazione antiviolenza Aurea Caritate, e della Dott.ssa Grazia Isgrò, Casa protetta Villa Santa Maria degli Angeli.

Un'attività significativa che, all'insegna del servizio rotariano in sostegno dei più fragili, attesta in modo deciso la vicinanza del Club a questa dolorosa piaga sociale e conferma il proprio supporto concreto nella ferma convinzione che le donne prevaricate e travolte dalla violenza maschile, non devono essere lasciate sole, ma hanno bisogno dell'aiuto dell'intera comunità.

RC Pachino, la Giustizia in Italia

errori che si trasformano in orrori giudiziari

Venerdì 31 ottobre 2025 Il Rotary Club Pachino, in una sala gremita di soci e ospiti attenti e partecipi, ha voluto fortemente affrontare uno dei temi sicuramente più attuali, problematici e scottanti del nostro paese: l'andamento della Giustizia in Italia. Lo ha fatto avvalendosi dell'esperienza professionale quarantennale del relatore Dott. Concetto Caruso, ex dirigente della Corte d'Appello di Catania in pensione.

Sono stati analizzati sotto vari aspetti, sia strettamente giuridici che amministrativi, il settore giudiziario italiano in materia penale e civile, facendo anche riferimento soprattutto ad eclatanti casi giudiziari che sono diventati spesso errori od orrori giudiziari.

Sotto la lente d'ingrandimento del Dott. Caruso il club ha avuto la possibilità di confrontarsi sulle recenti modifiche legislative in ambito civile e penale e sull'inevitabile purtroppo frequente distorsione nell'applicazione della legge in quanto il funzionamento della macchina giudiziaria è affidato agli uomini e dunque come tale per definizione essere finiti che possono anche incorrere in errori.

Il Diritto è vita, liberta ed emancipazione per una società civile e questi valori, di cui il Rotary è senza dubbio portavoce, non possono e non devono mai mancare in una comunità locale.

RC Passport Mediterranèe, con Emergency per Parlare delle ONG nei Luoghi di Guerra

Il 29 settembre 2025 il Passport Mediterranèe District 2110 ha incontrato le referenti di Emergency Catania in modalità ibrida per un incontro dal titolo "Ruolo, attività e servizio di una ONG nei luoghi di guerra".
Grazie alla sensibilità soprattutto di alcune socie del club sul tema della Pace, sono stati creati i contatti per coinvolgere una della ONG più attive nei luoghi di guerra.
Presenti l'assistente del Governatore Leonardo Biasi, l'incontro ha visto le relazioni della socia onoraria del Passport prof. ssa Paola Todini, docente presso l'Università Al-Quds di Gerusalemme e di Annalisa Greco e Agata Scordino, volontarie del gruppo Emergency Catania.
Toccante l'intervento della prof. ssa Todini che vive e insegna ancora nei luoghi di guerra che ha descritto i violenti disagi della popolazione a Gaza. Emozionanti e a tratti struggenti i racconti riferiti "dal campo" delle volontarie di Emergency che sono in continuo contatto con il personale della loro associazione su Gaza e che operano affrontando rischi elevati in aiuto delle popolazioni costrette a vivere la fame, l'indigenza, le violenze e il rischio della morte costante.
Le socie del Club si sono dette disponibili per organizzare dei banchetti di sensibilizzazione periodici presso le piazze cittadine, in collaborazione con Emergency e altre ONG.

Rotary Club Piazza Armerina
Incontro sulla Riforma della Giustizia

Lo scorso 28 novembre il Rotary Club di Piazza Armerina ha patrocinato un incontro su un tema di grande attualità riguardante appunto La Riforma della Giustizia – La separazione delle Carriere dei Magistrati.
L'incontro si è tenuto presso la sede cittadina della Associazione Nazionale carabinieri di Barrafranca presieduta dal Socio nonché past president del RC di Piazza Armerina Cav. LGT Enzo Pace. Ospiti e relatori di grande Prestigio sono stati il Procuratore della Repubblica nonché socio del Club di Piazza Armerina Dr Antonino Patti, il sostituto procuratore Dr Gaetano Bono, il Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Caltanissetta Dr Santi Bologna e la presidente della camera Penale del distretto di corte di Appello di Caltanissetta Avv.
La conferenza ha visto la partecipazione di tantissima gente interessata all'argomento e di numerose figure di addetti ai lavori (esponenti delle forze dell'ordine e numerosi Avvocati), ma anche di cittadini attenti ad una riforma di così grande impatto sulla vita dei cittadini.
Durante l'esposizione da parte dei relatori, gli stessi relatori hanno lasciato ampio spazio agli ospiti per eventuali domande, chiarimenti, ma anche spunti di riflessione.
L'incontro si è concluso intorno alle ore 20:45 e di certo ha riscosso grande successo.